



# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
della **Società Coni Servizi S.p.A.**  
per l'esercizio 2010

*Relatore: Presidente Giorgio Putti*



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 3 aprile 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito nella legge 8 agosto 2002, n. 178, con cui la CONI Servizi S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Società suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2010, nonché le annesse relazioni, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Giorgio Putti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CONI Servizi S.p.A. per l'esercizio 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2010 è risultato che:

- sussiste l'esigenza di una costante razionalizzazione e coordinamento dei vari centri di spesa, tra Coni e Coni Servizi S.p.A., al fine di rendere sollecita la modulazione degli interventi prevenendo potenziali diseconomie gestorie e monitorando i flussi finanziari sul territorio;



# Corte dei Conti

- 2 -

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della CONI Servizi S.p.A. l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giorgio Patti

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria - 5 APR. 2012

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Luciana Traccoli)

C.C. 2 - 1958 - 1959 - 1960 - 1961 - 1962 - 1963 - 1964 - 1965 - 1966 - 1967 - 1968 - 1969 - 1970 - 1971 - 1972 - 1973 - 1974 - 1975 - 1976 - 1977 - 1978 - 1979 - 1980 - 1981 - 1982 - 1983 - 1984 - 1985 - 1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992 - 1993 - 1994 - 1995 - 1996 - 1997 - 1998 - 1999 - 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011 - 2012

**RELAZIONE** *sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società  
Coni Servizi s.p.a., per l'esercizio finanziario 2010*

**S O M M A R I O**

**Premessa**

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE
  - 1.1 LA FUNZIONE DI CONI SERVIZI S.p.A.
  - 1.2 COMPENSI AGLI ORGANI
2. IL CONTRATTO DI SERVIZIO PER L'ANNO 2010
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE
  - 3.1 LA STRUTTURA AZIENDALE
  - 3.2 LE RISORSE UMANE
4. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2010
  - 4.1. STATO PATRIMONIALE ATTIVO
    - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
    - IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI
    - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – PARTECIPAZIONI AZIONARIE
    - CREDITI
  - 4.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO
    - PATRIMONIO NETTO
    - FONDO RISCHI ED ONERI
    - DEBITI
  - 4.3 CONTO ECONOMICO
    - RICAVI
    - COSTI
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

**PREMESSA**

La Corte riferisce con la presente relazione sulla gestione finanziaria per l' esercizio 2010, nonché sui fatti significativi avvenuti fino a data corrente, di CONI Servizi S.p.A., soggetto giuridico costituito per l'espletamento dei compiti dell'ente pubblico CONI in esecuzione dei programmi e delle linee guida individuate dallo stesso CONI.

Le modalità del controllo sono quelle previste dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, che, come è noto, costituisce diretta attuazione dell'art. 100 della Costituzione e che, oltre ad istituire la Sezione, ha adottato un compiuto sistema di norme per il controllo e la conseguente funzione di referto al Parlamento.

Il precedente referto per gli esercizi 2008 e 2009 è stato pubblicato in Atti parlamentari Leg., 16, Doc., XV, n. 302.

## **1. IL QUADRO ORDINAMENTALE**

### 1.1. La funzione di Coni Servizi S.p.A.

Fermo restando il quadro ordinamentale così come delineato nell'ambito della relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Coni Servizi s.p.a. per gli esercizi 2008-2009, si rappresenta che, nel corso del 2010, sono intervenute alcune disposizioni legislative che hanno interessato direttamente l'organizzazione sportiva.

A tale riguardo si segnala, in particolare, la legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", cui ha fatto seguito la circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato (MEF-RGS) - al fine di risolvere le difficoltà interpretative connesse alla predetta normativa.

In particolare, l'articolo 6 e l'articolo 9 della legge 122/2010 hanno dettato alcune disposizioni di diretto interesse per la società Coni Servizi s.p.a., disposizioni che, pur se non riguardanti l'esercizio 2010, bensì l'esercizio 2011, saranno esaminate nel corso della presente relazione al fine dell'elaborazione di un quadro aggiornato.

Ciò premesso, si rammenta che il contesto normativo di riferimento resta individuato nel decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, nel decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 15, che ha modificato ed integrato il precedente decreto, negli artt. 4 e 8 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, nel decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, nonché nell'art. 30-bis, comma 4 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Pertanto, nell'ottica della separazione delle funzioni pubbliche e strategiche intestate all'Ente CONI dalle funzioni strumentali riservate alla CONI Servizi S.p.A – che è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi già facenti capo all'ente pubblico Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) ed alla quale è stato trasferito il patrimonio immobiliare dell'Ente CONI – resta ferma la missione della Coni Servizi s.p.a. che è quella di creare valore per lo sport italiano:

- migliorando l'efficienza nella gestione del mandato conferito dal CONI;
- consentendo al CONI di poter destinare maggiori contributi economici alle Federazioni Sportive Nazionali;

- fornendo alle Federazioni Sportive Nazionali servizi ad alto valore aggiunto;
- sviluppando il proprio know-how nel campo dello sport e delle discipline associate;
- valorizzando il proprio patrimonio di risorse professionali e materiali.

La CONI Servizi, inoltre, continua a gestire i Centri Nazionali di Preparazione Olimpica, la Scuola dello Sport, l'Istituto di Medicina e Scienza per lo Sport, a fornire consulenza per l'impiantistica sportiva di alto livello e a sviluppare il progetto di riqualificazione del Parco del Foro Italico, il più importante parco tematico sportivo in Italia.

I rapporti tra Ente CONI e la Società CONI Servizi sono regolati da un contratto di servizio stipulato fra le due strutture, mediante il quale l'Ente CONI - in base agli obiettivi da raggiungere ed ai risultati dell'attività di amministrazione e promozione dello sport in Italia, in considerazione delle competenze e dei fini istituzionali ad esso demandati ex lege - definisce le prestazioni che la Società deve fornire ai fini del conseguimento dei suddetti obiettivi e risultati.

La radicale distinzione delle competenze operative si inquadra nella cosiddetta depatrimonializzazione del CONI, cui permane una funzione di indirizzo, promozione, organizzazione e regolazione, mentre al nuovo soggetto strumentale è riservata l'attività gestoria.

Il potere dell'Ente CONI in merito alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società resta disciplinato dalla legge 178/2002 che non prevede espressamente limiti di incompatibilità con altre cariche ricoperte presso l'Ente CONI.

Sul punto, nell'art. 34 bis della legge 9 marzo 2006 n.80, di conversione del D.L. 10 gennaio 2006 n. 4, - a parziale modifica dell'art. 8, comma 4, della legge n. 178/2002 - è stato statuito che "al fine di garantire il coordinamento e la sinergia delle funzioni della Società con quelle dell'Ente, le rispettive cariche di vertice possono coincidere".

### 1.2 Compensi agli organi

Le indennità spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai Consiglieri, al Presidente del Collegio dei Sindaci ed ai membri del Collegio dei Sindaci sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente per tutto l'esercizio 2010, come indicato nella tabella sotto riportata.

L'azionista, in data 28 aprile 2011, in sede di assemblea ed in fase di nuova nomina degli organi sociali, ha deliberato di rideterminare le suddette indennità anche in funzione di quanto previsto ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 6, della legge 122/2010.

Infatti, l'art. 6, comma 6, della legge 122/2010 statuisce che nelle società inserite nel conto economico consolidato della PA, come individuato dall'ISTAT, nonché nelle società possedute direttamente o indirettamente, in misura totalitaria, alla data di entrata in vigore del provvedimento, dalle predette amministrazioni pubbliche, il compenso di cui all'art. 2389, 1 comma, c.c., dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo è ridotto del 10%. La disposizione si applica a decorrere dalla prima scadenza del consiglio o del collegio successiva alla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo in questione.

Tale norma è applicabile a Coni Servizi s.p.a. in quanto "società" inserita nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuata dall'ISTAT. Come già riferito nella precedente relazione afferente al biennio 2008 - 2009, la società Coni Servizi S.p.A., sentito l'azionista, si è dotata, per la definizione e la misurazione degli obiettivi annuali da assegnare al vertice della società medesima, e, più in generale, per l'impostazione dell'architettura metodologica che regoli il sistema di incentivazione, di un Comitato per le remunerazioni.

Tale Comitato, composto da tre membri, è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2005 con il compito di formulare proposte al Consiglio per la determinazione dei sistemi di retribuzione variabile riferiti ai consiglieri con deleghe di funzioni, mantenendo all'interno dell'organo amministrativo ogni potere decisionale, e di supportare l'Amministratore Delegato nell'impostazione dell'architettura metodologica dei sistemi di retribuzione variabile riservati all'alta direzione della Società (Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale).

Per ciò che riguarda la determinazione della remunerazione di risultato dei titolari delle funzioni dell'alta direzione della Società, si osserva che l'attuale metodica, come si



evince dai documenti metodologici e di valutazione del Comitato di Remunerazione, si fonda sulla definizione di obiettivi oggettivi e misurabili e sulla valutazione del grado di raggiungimento degli stessi. Tali obiettivi e i criteri di misurazione del loro raggiungimento sono stati definiti, con riferimento all'esercizio 2010, rispettivamente con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 2 febbraio 2010 e del 28 aprile 2011, mentre gli obiettivi afferenti all'esercizio 2011 sono stati definiti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2011.

Come si evince dall'analisi della tabella sotto riportata, l'azionista ha provveduto, in sede di assemblea ed in fase di nuova nomina degli organi sociali (28 aprile 2011), ad effettuare una decurtazione superiore rispetto al taglio del 10% previsto dall'art.6, comma 6, della legge 122 del 2010:

<b>CONSIGLIO</b>	<b>DI</b>	<b>Dall'8 luglio</b>	<b>Dal 28 aprile</b>	<b>Differenza</b>
<b>AMMINISTRAZIONE</b>		<b>2008</b>	<b>2011</b>	
Presidente		38.000 euro	24.500 euro	- 13.500 euro
Consiglieri		25.000 euro	16.000 euro	- 9.000 euro

Fermo restando, per tutto l'esercizio 2010, il quadro delineato a far data dall'8 luglio 2008, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata disposta, a partire dal 28 aprile 2011, l'assegnazione di un compenso fisso annuo lordo pari a € 24.500; per ciascuno degli altri Consiglieri un compenso fisso annuo lordo pari a € 16.000. Come già evidenziato nella relazione relativa al biennio 2008-2009, anche nel corso del 2010 il presidente ha inoltre percepito la remunerazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., costituita da una parte fissa, in relazione alle deleghe a lui assentite, nonché da una parte variabile, corrisposta esclusivamente in caso di raggiungimento degli obiettivi annuali stabiliti dal CdA, su proposta del Comitato per le Remunerazioni.

La suddetta parte fissa (legata alle deleghe attribuitegli) a far data dal 16 settembre 2008 era stata determinata dal Consiglio di Amministrazione in euro 65.000. Successivamente il 18 maggio 2010 il CdA ha adeguato tale remunerazione ad euro 90.000 in virtù di ulteriori nuove deleghe conferitegli.

Con riferimento all'esercizio 2011 si segnala che, a far data dal 15 giugno 2011, il Consiglio di Amministrazione ha rideterminato, sentito il collegio sindacale, il suddetto compenso in euro 120.000.

Per quanto riguarda la suddetta parte variabile, il CDA ha riconosciuto il pieno conseguimento dei relativi obiettivi annuali stabiliti per l'anno 2009. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2010, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, è stata riconosciuta una remunerazione variabile pari ad euro 40.000.

Il consigliere di amministrazione che riveste la qualifica di amministratore delegato, analogamente agli esercizi 2008 e 2009, fino alla data del 30 giugno 2010 ha percepito il pro rata della retribuzione annuale di dirigente della Coni Servizi s.p.a., pari ad euro 245.330, in relazione al rapporto di lavoro intercorrente con la società e secondo il trattamento contrattuale a suo tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione. Di tale trattamento faceva parte anche una quota di retribuzione variabile, corrisposta esclusivamente in caso di conseguimento di specifici obiettivi annuali stabiliti dal CdA su proposta del Comitato per le Remunerazioni; nel corso del 2010 l'Amministratore Delegato ha quindi percepito a questo titolo quanto spettante a seguito del pieno conseguimento degli obiettivi fissati per l'anno 2009, pari ad € 50.000.

Si rappresenta che, in relazione all'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato in qualità di Dirigente, l'Amministratore Delegato aveva rinunciato all'indennità fissa prevista per tale carica. A far data dal 1° luglio 2010, l'Amministratore Delegato ha risolto per dimissioni il rapporto di lavoro subordinato intercorrente con la società in qualità di Dirigente. Tale circostanza ha richiesto, quindi, in relazione alla carica ricoperta ed alle deleghe assegnategli, di attribuire all'Amministratore Delegato l'apposito compenso ai sensi dell'art. 2389 (1° e 3° comma) del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito al riguardo il parere del Comitato per le Remunerazioni, preso atto della preventiva informativa fornita in tal senso dal Presidente all'azionista, ha deliberato il mantenimento dell'invarianza retributiva tra quanto percepito dall'Amministratore Delegato, nell'ambito del rapporto subordinato, e quanto erogabile a titolo di remunerazione ex art. 2389, 3° comma, codice civile, nella misura di euro 245.330 lordi annui per la parte fissa, nonché di euro 50.000 lordi annui, collegati al raggiungimento di specifici obiettivi fissati annualmente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni, per la parte variabile. A far data dal 1° luglio 2010 e fino al 31 dicembre 2010 l'Amministratore Delegato ha quindi percepito, pro rata temporis, la remunerazione ex art. 2389, 1° e 3° comma, sopra riportata. In totale, i compensi dallo stesso percepiti nell'anno 2010, come in precedenza esplicito, ammontano ad euro 295.330. Fermo restando quanto in precedenza rappresentato, a far data dal 16 giugno

2011 il consigliere di amministrazione che riveste la qualifica di amministratore delegato percepisce una remunerazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, determinata in euro 250.000 per le deleghe a lui conferite ed euro 50.000 per la parte variabile connessa al raggiungimento degli obiettivi annuali prestabiliti dal CDA su proposta del Comitato per le Remunerazioni.

<b>COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>Dall'8 luglio 2008</b>	<b>Dal 28 aprile 2011</b>	<b>Differenza</b>
Presidente Collegio Sindaci	25.000 euro	22.500 euro	- 2.500 euro
Membri Collegio Sindaci	18.000 euro	16.000 euro	- 2.000 euro

Quanto al Collegio dei Sindaci, fermo restando, per tutto l'esercizio 2010 - come si evince dalla tabella sopra riportata - il quadro delineato a far data dall'8 luglio 2008, a partire dal 28 aprile 2011 al Presidente del Collegio dei Sindaci è stata disposta l'assegnazione di un compenso fisso annuo lordo pari a € 22.500 ed agli altri sindaci un compenso fisso annuo lordo pari a € 16.000.

Alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale assiste un magistrato della Corte dei conti al quale non è corrisposto alcun compenso.

Quanto alla composizione numerica dei suddetti organi, si fa presente che l'art. 6, comma 5, della legge 122/2010 prevede, in capo a tutti gli enti pubblici, anche economici, e agli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, l'obbligo di adeguare i rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del decreto (poi convertito in legge), gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti.

Tale norma, per quanto applicabile alla società Coni Servizi s.p.a., non ha richiesto in concreto alcun intervento di adeguamento atteso che il numero dei componenti gli organi di amministrazione e di controllo della ripetuta società è sempre stato, rispettivamente, pari a cinque e tre unità.

Si segnala, altresì, per completezza, che nel corso del 2010 le Federazioni sportive nazionali inserite nell'ambito dell'Elenco ISTAT hanno impugnato dinanzi al TAR Lazio il

suddetto elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell'art. 1, terzo comma, l. 31 dicembre 2009, n. 196, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 171 del 24 luglio 2010, sul presupposto di non essere un organismo di diritto pubblico e, quindi, una pubblica amministrazione.

Il ricorso è stato accolto e nel dispositivo della sentenza (n. 06502/2011 del 12 luglio 2011) si legge che il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – sezione terza quater - definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e per l'effetto annulla nei limiti dell'interesse impugnato l'elenco ISTAT.

L'ISTAT ha impugnato tale pronuncia dinanzi al Consiglio di Stato.

Anche la società Coni Servizi in data 17 novembre 2010 ha proposto ricorso dinanzi al TAR Lazio per lo stesso motivo in precedenza esplicitato con riferimento alle Federazioni Sportive Nazionali.

## **2. IL CONTRATTO DI SERVIZIO PER L'ANNO 2010**

In conformità a quanto previsto dall'articolo 8, comma 8, della legge 8 agosto 2002, n. 178, tra il CONI e la Coni Servizi s.p.a. è stato stipulato il contratto di servizio per il 2010 - in data 11 giugno dello stesso anno - con il quale documento sono stati definiti gli adempimenti strumentali al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CONI, in ordine ai quali la società assume precisi obblighi di adempimento.

Al riguardo si evidenzia che:

- con la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), le risorse finanziarie a favore del CONI sono state determinate per il triennio 2005 - 2008 in euro 450 mln. annui;
- con la legge 28 gennaio 2009, n.2, le risorse finanziarie a favore del CONI sono state determinate per il biennio 2009-2010 in euro 470 mln annui;
- che anche per il 2010, così come avvenuto per l'esercizio precedente, è stato previsto un accantonamento delle risorse iscritte nel Bilancio dello Stato, ai sensi dei commi 482 e 483 dell'art. 1 della Legge 296 del 2006, tale da rendere indisponibili per il CONI C mil. 26;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 23 octiesdecies, lett. b), del d.l. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2010, n. 25 , ed ai sensi del DPCM n. 195 del 2010 (introdotto ai sensi dell'art. 1, comma 250, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed ai sensi dell'art. 1, comma 23, della citata legge 25/2010) sono state previste sull'esercizio 2010 ulteriori risorse rispettivamente pari ad C mil. 11 ed € mil. 5.

Il costo del contratto di servizio per il CONI tra il 2003 (206 milioni di euro) ed il 2009 (137,5 milioni di euro) è diminuito di 68,5 milioni di euro, pari ad una riduzione del 33%. Il costo del contratto di servizio per il CONI relativo al 2010 (pari a 136,7 milioni di euro) si è ulteriormente ridotto rispetto al 2009.

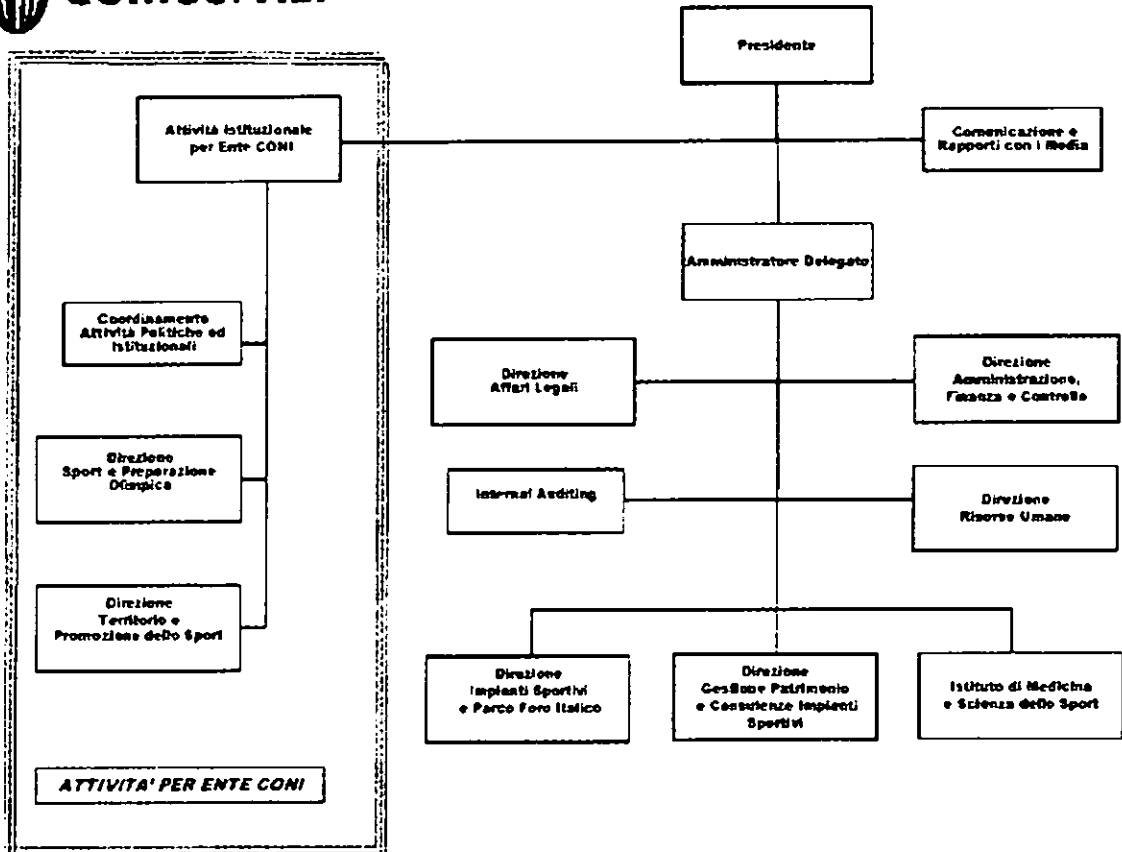
### **3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**

#### 3.1 La struttura aziendale

La società opera con una struttura centrale comprendente le funzioni di staff e di servizio alle dirette dipendenze del presidente e dell'amministratore delegato e si articola in direzioni centrali operative.

Nelle precedenti relazioni è stato ampiamente descritto il modello di struttura societaria della CONI Servizi S.p.A.

Negli esercizi considerati non si evidenziano modifiche al disegno organizzativo della Società. L'organigramma risulta come segue:



In particolare si segnala che a partire dal 1 luglio 2009 la carica e le funzioni di Direttore Generale sono state assunte dall'Amministratore Delegato. Quanto all'articolazione della struttura aziendale centrale essa si articola in macroaree concernenti:

- Attività istituzionale per l'Ente CONI;
- Comunicazione e rapporti con i media;
- Affari Legali;
- Internal auditing;
- Amministrazione, finanza e controllo;
- Risorse umane;
- Patrimonio e consulenze impianti sportivi;
- Impianti sportivi e Parco del Foro Italico;
- Medicina e scienza dello sport.

Si precisa che l'ufficio Internal auditing è affidato ad interim al Vice Direttore Generale.

Nell'ambito dell'attività istituzionale svolta dalla società per l'Ente CONI operano la Direzione Sport e Preparazione Olimpica e la Direzione Territorio e Promozione dello sport. La prima Direzione gestisce il supporto all'attività di preparazione olimpica, paralimpica e di alto livello e coordina la partecipazione italiana ai Giochi Olimpici e alle manifestazioni sportive internazionali. La seconda Direzione gestisce le risorse necessarie per il funzionamento delle articolazioni territoriali dell'Ente CONI, quali i Comitati regionali e provinciali.

### 3.2 Le risorse umane

Per quanto attiene all'Area delle Risorse Umane il 2010 è stato condizionato dalle previsioni normative della L. 122/2010 che, per le Società non quotate, controllate direttamente o indirettamente dalle Amministrazioni Pubbliche così come individuate dall'ISTAT, ha introdotto tra le altre disposizioni, il blocco delle procedure contrattuali e negoziali per il triennio 2010-12 per il comparto del Pubblico Impiego, il congelamento dei trattamenti economici nelle misure in godimento per il 2010 per i soggetti inseriti nel Conto Economico consolidato della P.A., nonché limitazioni alle politiche assunzionali per quanto concerne i contratti a tempo indeterminato, nei commi 5, 7 e 8, e a tempo determinato, nel comma 28 del medesimo art. 9. al comma 29 dell'art. 9.

Conseguentemente l'intensa attività sindacale che ha caratterizzato il 2010 è stata condizionata dai chiarimenti interpretativi intervenuti da parte del Ministero dell'Economia e dalla Ragioneria Generale dello Stato diretti ad affermare che il vincolo per gli anni 2011-13 del congelamento dei trattamenti economici nelle misure in essere o consentite per il 2010 dovesse intendersi applicabile anche alla CONI Servizi S.p.A.. Il mutato scenario normativo ha reso necessario modificare l'impostazione della trattativa contrattuale già avviata, con particolare riferimento ai due rinnovi triennali dei Contratti Collettivi. Le trattative negoziali conclusesi nel 2010 hanno condotto ai seguenti accordi:

- definizione - avvenuta il 4 novembre 2010 - del secondo biennio economico (2008-2009) del CCNL dei dirigenti di Coni Servizi S.p.A. e delle Federazioni Sportive, poi scaduto in data 31 dicembre 2009;



- rinnovo - intervenuto il 22 dicembre 2010 - del CCNL del personale non dirigente di Coni Servizi S.p.A. e delle Federazioni Sportive per il periodo 2010- 2012, secondo il nuovo modello di vigenza triennale unica sia per la parte economica, che per quella normativa introdotto dagli accordi interconfederali in materia;
- rinnovo - intervenuto il 22 dicembre 2010 - del CCNL del personale dirigente di Coni Servizi S.p.A. e delle Federazioni Sportive per il periodo 2010-2012, secondo il nuovo modello di vigenza triennale unica sia per la parte economica, che per quella normativa introdotto dagli accordi interconfederali in materia.

Si è quindi addivenuti prima del termine del 31 dicembre 2010, con tutte le Organizzazioni Sindacali presenti in azienda, alla sottoscrizione dei rinnovi contrattuali delle due categorie degli impiegati e dei dirigenti prevedendo, in coerenza con le indicazioni da ultimo ricevute dall'Azionista, incrementi retributivi solo per l'anno 2010 e nei limiti dei parametri di crescita retributiva consentiti dagli accordi interconfederali in materia. La sostanziale reimpostazione del negoziato e la conseguente riduzione degli ambiti economici della trattativa, ha richiesto, da parte della Società, la rinuncia ad alcuni aspetti inseriti nelle proprie richieste di modifiche normative.

I termini economici degli accordi così definiti hanno trovato capienza nel budget 2010 del costo del lavoro e, coerentemente con gli obiettivi della L. 122/10, sono finalizzate a fare emergere per il 2011 un risparmio rispetto alle previsioni di costo del lavoro del Piano Industriale.

Sempre in tema di applicazione delle previsioni della Legge n° 122/2010, la Società, ai sensi dell' art. 9 comma 2 della legge citata ha dato corso, dal 1 gennaio 2011, alla decurtazione delle retribuzioni superiori ad euro 90.000 e 150.000, rispettivamente nelle previste misure del 5% e del 10%. Tale intervento, in relazione alle soglie retributive fissate per l'applicazione del taglio, ha riguardato esclusivamente personale appartenente alla categoria dei Dirigenti.

Per quanto riguarda l'andamento della forza e del costo del lavoro, si segnala quanto segue:

- nel corso del 2010 è proseguito il processo di riduzione della consistenza del personale in forza alla Società, passato da n. 1.403 risorse al 31/12/2009 (di cui n. 396 in aspettativa, in quanto passate alle dirette dipendenze delle Federazioni sulla base

delle relative norme contrattuali) a n. 1.375 unità (di cui ugualmente n. 396 in aspettativa, passate alle dipendenze delle Federazioni). Le uscite sono state realizzate principalmente attraverso gli esodi incentivati (31 unità), che costituiscono ormai l'unico strumento di cui la Società dispone per ridurre la consistenza del personale, posto che le uscite fisiologiche (limiti di età, decessi, dimissioni volontarie) sono ammontate a n 21 unità;

- durante l'anno è proseguito, sia pur in misura modesta (n. 20 unità), il passaggio alle dipendenze delle FSN, secondo le modalità definite dal CCNL, del personale della Società da tempo operante presso le stesse. Anche all'interno del bacino del personale in aspettativa, in quanto assunto alle proprie dipendenze dalle Federazioni, sono stati realizzati degli esodi incentivati e delle normali uscite fisiologiche;
- la dinamica del costo del lavoro ha risentito nel 2010 degli effetti dei già citati rinnovi contrattuali, solo parzialmente compensati dalla riduzione del personale dipendente.

Per quanto riguarda gli assetti organizzativi nel corso dell'anno sono state apportate modifiche alle strutture ed ai processi di funzionamento della Società. In particolare:

- la responsabilità della gestione delle attività amministrativo contabili delle Strutture Territoriali aventi impatto sul bilancio dell'Ente CONI è stata funzionalmente attribuita alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, cui è stato quindi affidato anche il coordinamento del gruppo di lavoro di dipendenti della Direzione Territorio e Promozione dello Sport, incaricato di supportare i Comitati nella elaborazione dei bilanci e nell'ottemperare ai principali adempimenti civilistico-fiscali; questa soluzione organizzativa sta già producendo apprezzabili miglioramenti dei livelli qualitativi e dei tempi di risposta nell'assolvimento degli adempimenti contabili, fiscali e previdenziali di competenza delle strutture periferiche;
- alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato è stata costituita la funzione di Marketing, al fine di adempiere alla richiesta del CONI di supportare l'elaborazione delle strategie e del piano di marketing dell'Ente e di contribuire alla valorizzazione del marchio ed alla generazione di ricavi;
- a seguito dell'acquisizione da parte della Società del controllo della Società Coninet, nell'ambito della Direzione Gestione Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi, è stata costituita la struttura di Sistemi Informativi e Telecomunicazioni, con l'obiettivo di

esercitare, attraverso l'attività operativa di Coninet, il più efficace presidio sulla fornitura dei servizi e degli strumenti informativi e di telecomunicazioni, definendone al tempo stesso il fabbisogno da parte delle strutture e le relative priorità ed i livelli di servizio.

Nel corso dell'anno Coni Servizi S.p.A. anche in relazione all'avvenuto passaggio di proprio personale, ha intensificato l'offerta di servizi alle Federazioni raggiungendo, alla data del 31 dicembre 2010, un totale di n. 32 Federazioni che hanno ritenuto di affidare alla Società le attività di gestione dei rapporti contrattuali col personale e di elaborazione delle retribuzioni e dei contributi.

#### Consistenza e costi del personale

Consistenza Personale a fine anno	Coni Servizi 31.12.2010	Coni Servizi 31.12.2009	Art. 30 31.12.2010 (C)	Art. 30 31.12.2009 (D)	Finale 31.12.2010 (E=A+C)	Finale 31.12.2009 (F=B+D)	Differenza (A-B)	Differenza (E-F)
Direnti	18	20	9	11	27	31	(2) -10%	(4) -13%
Impiegati	941	967	387	385	1.328	1.352	(26) -3%	(24) -2%
Medici	16	15			16	16	0 0%	0 0%
Giornalisti	4	4			4	4	0 0%	0 0%
<b>Totale</b>	<b>979</b>	<b>1.007</b>	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>1.375</b>	<b>1.403</b>	<b>(28) -3%</b>	<b>(28) -2%</b>

Andamento Medio Personale	Media 2010 Coni Servizi	Media 2009 Coni Servizi	Media 2010 Art. 30 (C)	Media 2009 Art. 30 (D)	Media 2010 (E=A+C)	Media 2009 (F=B+D)	Differenza (A-B)	Differenza (E-F)
Direnti	19	22	11	11	30	33	(3) -14%	(3) -9%
Impiegati	965	991	385	379	1.350	1.370	(26) -3%	(20) -1%
Medici	16	16			16	16	0 0%	0 0%
Giornalisti	4	4			4	4	0 0%	0 0%
<b>Totale</b>	<b>1.004</b>	<b>1.033</b>	<b>396</b>	<b>390</b>	<b>1.400</b>	<b>1.423</b>	<b>(29) -3%</b>	<b>(23) -2%</b>

Costi per il Personale (€/000)	Costo 2010 Coni Servizi (A)	Costo 2009 Coni Servizi (B)	Costo 2010 Art. 30 (C)	Costo 2009 Art. 30 (D)	2010 parità perimetro (E=A+C)	2009 parità perimetro (F=B+D)	Differenza (A-B)	Differenza (E-F)
Salari e stipendi	38.902	36.282	15.543	14.139	54.445	52.421	620 2%	2.024 4%
Oneri sociali	11.402	11.358	4.710	3.820	16.112	15.178	44 0%	934 6%
TFR	3.841	3.578	1.071	985	4.912	4.564	264 7%	348 8%
<b>Subtotale</b>	<b>54.146</b>	<b>53.218</b>	<b>21.324</b>	<b>18.945</b>	<b>75.470</b>	<b>72.164</b>	<b>928 2%</b>	<b>3.306 5%</b>
Altri costi	325	208	-	-	325	208	118 57%	118 57%
<b>Totale</b>	<b>54.472</b>	<b>53.426</b>	<b>21.324</b>	<b>18.945</b>	<b>75.796</b>	<b>72.372</b>	<b>1.045 2%</b>	<b>3.424 5%</b>

<b>Cessazioni</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2009</b>
Prepensionamento	31	31
Mobilità	0	0
Decessi	3	2
Dimissioni	8	4
Limiti di età	7	6
Altro	3	5
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>48</b>

#### **4. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2010**

##### **4.1 Stato patrimoniale attivo**

Nella tabella seguente sono riportati i dati dell'attivo dello stato patrimoniale, forniti dalla Società e relativi agli esercizi 2008, 2009 e 2010. Al riguardo si fa presente che i dati e le informazioni di seguito elencate sono stati desunti dai bilanci e dalle note integrative regolarmente approvati dall'assemblea di CONI Servizi S.p.A.

I bilanci della società vengono approvati annualmente dall'assemblea dell'azionista (nella fattispecie, l'azionista unico è il Ministero dell'economia e delle finanze).

In particolare, il bilancio di esercizio relativo all'anno 2010 è stato approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2011.

Dati in €		31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
	<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B)	<b>Immobilizzazioni:</b>			
	<b>B.I) Immobilizzazioni immateriali:</b>			
1	Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.871	69.163	181.776
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	1.555.688	7.304.074
7	Altre	54.717.338	52.531.918	59.426.660
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>54.729.209</b>	<b>54.156.769</b>	<b>66.912.510</b>
	<b>B.II) Immobilizzazioni materiali:</b>			
1	Terreni e fabbricati	244.099.901	241.581.793	228.685.731
2	Impianti e macchinari	2.932.742	3.816.791	3.753.556
3	Attrezzature industriali e commerciali	374.367	305.304	383.531
4	Altri beni	6.975.014	8.217.231	8.273.254
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	7.985.015	2.446.326	401.329
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>262.367.039</b>	<b>256.367.445</b>	<b>241.497.411</b>
	<b>B.III) Immobilizzazioni finanziarie:</b>			
1a	Partecipazioni in controllate	1.064.985	339.985	339.985
1b	Partecipazioni in collegate	0	610.000	610.000
1c	Partecipazioni in altre imprese	37.637.649	37.637.649	37.637.649
2d	Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio	2.484.187	2.681.993	2.995.304
3	Altri titoli	339	339	339
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>41.187.160</b>	<b>41.269.966</b>	<b>41.583.277</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>358.283.408</b>	<b>351.794.180</b>	<b>349.993.198</b>
C)	<b>Attivo circolante:</b>			
	<b>C.I) Rimanenze</b>	<b>240.518</b>	<b>240.518</b>	<b>240.518</b>
	<b>C.II) Crediti:</b>			
1	Crediti verso clienti			
1.1	Crediti verso clienti	46.775.304	43.940.981	15.311.356
1.2	Crediti verso clienti da conferimento Coni Ente	0	2.188.927	7.098.144
2	Crediti verso controllate	373.433	249.796	114.071
3	Crediti verso collegate e altre imprese	513.734	694.923	591.550
4 b/c	Crediti tributari	1.284.640	12.115.340	16.149.761
4 ter	Imposte anticipate	0	0	2.657.530
5	verso altri	2.918.258	3.279.088	2.243.522
	<b>Totale crediti</b>	<b>51.965.969</b>	<b>68.469.055</b>	<b>44.265.944</b>
	<b>C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>C.IV) Disponibilità liquide</b>			
1	Depositi bancari e postali	31.984.721	24.159.610	30.082.954
3	Denaro e valori in cassa	35.879	32.471	102.038
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>32.020.600</b>	<b>24.192.081</b>	<b>30.184.992</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>84.227.087</b>	<b>92.901.654</b>	<b>74.691.454</b>
D)	Ratei e risconti	325.068	210.716	335.028
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>325.068</b>	<b>210.716</b>	<b>335.028</b>
	<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>442.835.563</b>	<b>444.906.550</b>	<b>425.019.680</b>

### **Immobilizzazioni immateriali**

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 54.729 migliaia di euro, al 31 dicembre 2009 ammontavano a 54.157 migliaia di euro, al 31 dicembre 2008 ammontavano a 66.913 migliaia di euro.

La Società riferisce che l'aumento delle immobilizzazioni immateriali dell'esercizio 2010 rispetto al 2009 è pari a 572 migliaia di euro.

In particolare sono stati registrati incrementi per 15.978 migliaia di euro, decrementi per 8.991 migliaia di euro, riclassifiche contabili (cioè reimputazioni sui conti di destinazione finale) per 3.023 migliaia di euro e un incremento del fondo ammortamento per 3.392 migliaia di euro.

Gli incrementi dell'esercizio sono riconducibili principalmente a:

- **immobilizzazioni immateriali in corso**
  - costi sostenuti per il completamento del nuovo Stadio Centrale del Tennis collocato nel Complesso dei campi da tennis nell'area del Parco del Foro Italico in Roma (bene demaniale) e riguardanti principalmente la costruzione delle nuove tribune e la realizzazione di tutta l'impiantistica accessoria alla struttura stessa.
- **usufrutto immobili**
  - costi sostenuti per gli interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria realizzati sugli immobili conferiti dal MEF in usufrutto alla Società (decreto del Ministro delle Economie e Finanze del 30.06.2005) e riguardanti l'area del Parco del Foro Italico in Roma:
    - Nuovo Stadio Centrale del Tennis
    - Auditorium Radiotelevisione Italiana
    - Complesso dei campi da tennis, area del Circolo del Tennis
    - Stadio del Nuoto e Complesso delle piscine coperte
- **migliorie su beni di terzi**

- costi sostenuti per gli interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria edile realizzati nell'immobile di Via Flaminia 830 a Roma (bene in locazione), presso la sede della Federazione Italiana Atletica Leggera;
- costi sostenuti presso una delle due sedi in viale Tiziano a Roma (questa, al nr. 70, non di proprietà della Società) delle Federazioni Sportive Nazionali;
- riallineamento del valore netto contabile dei lavori realizzati già a tutto il 31 dicembre 2009 sulla sede del Comitato Italiano Paralimpico di via Flaminia 830, effettuato per riflettere a livello di criteri di ammortamento l'estensione del periodo concessorio di ulteriori 10 anni previsto nel nuovo contratto di locazione sottoscritto con la proprietà.

Le riclassifiche dell'esercizio sono riconducibili principalmente al decremento dalla categoria civilistica immobilizzazioni immateriali in corso, alla categoria usufrutto immobili, come già evidenziato nella sezione degli incrementi, effettuato a fronte dei lavori svolti a tutto il 31 dicembre 2010 per la realizzazione del nuovo Stadio Centrale del Tennis.

I decrementi dell'esercizio sono riconducibili principalmente a:

- i contributi erogati dal CONI nell'esercizio 2010 alla Società in virtù delle delibere assunte dalle parti già nel 2009 e degli accordi presi, quale finanziamento in conto impianti per la realizzazione del nuovo Stadio Centrale del Tennis;
- il riallineamento del costo storico al 31 dicembre 2009 dei lavori effettuati a tutto il 31.12.2009 presso la sede del Comitato Italiano Paralimpico di via Flaminia 830 per adeguamento dei criteri di ammortamento in base al nuovo contratto di locazione.

### **Immobilizzazione materiali**

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 262.367 migliaia di euro, al 31 dicembre 2009 ammontavano a 256.367 migliaia di euro, al 31 dicembre 2008 ammontavano a 241.497 migliaia di euro.

La Società riferisce che l'aumento delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2010 rispetto al 2009 è pari a 6.000 migliaia di euro.

In particolare sono stati registrati incrementi per 15.284 migliaia di euro, decrementi per 161 migliaia di euro e ammortamenti per 9.275 migliaia di euro.



Gli incrementi dell'esercizio sono riconducibili principalmente a:

- l'acquisto effettuato in data 25 maggio 2010 dal Comune di Torino di due palazzine e relativi 40 posti auto;
- gli interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria realizzati nell'anno su diversi immobili di proprietà;
- gli impianti sportivi
  - interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria effettuati presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia;
  - lavori svolti presso il Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti in Roma;
  - interventi di manutenzione straordinaria effettuati presso lo Stadio Olimpico in Roma e presso il Centro di Preparazione Olimpica di Formia;
- le immobilizzazioni materiali in corso - capitalizzazione dei lavori strutturali realizzati nell'anno sulla piscina tuffi del Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti e degli interventi di ristrutturazione effettuati presso la nuova sede degli uffici territoriali CONI e delle Federazioni Sportive (centrali e periferiche) a Milano;
- i mobili e gli arredi - all'acquisto di poltrone e arredo vario per la nuova Sala Conferenze della sede delle Federazioni in viale Tiziano 74 a Roma e per i nuovi uffici di via Flaminia sempre a Roma ad uso della Federazione Italiana Atletica Leggera; per le forniture di mobili effettuate presso i Comitati Provinciali e Regionali del CONI e per il Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti;
- attrezzature per impianti sportivi - all'acquisto di attrezzature sportive per i Centri di Preparazione Olimpica di Roma, Tirrenia e Formia e per lo stadio Olimpico di Roma.

I decrementi delle immobilizzazioni materiali sono riconducibili principalmente al riallineamento contabile effettuato a seguito della presa d'atto del perfezionamento del trasferimento di proprietà del terreno di via Guedoz al Comune di Aosta. Si evidenzia che l'effetto contabile di tale operazione, avvenuta in forza di un Accordo di Programma tra il CONI, la Regione Valle d'Aosta e il comune di Aosta risalente al 1995, non ha comportato alcun effetto sostanziale a conto economico in quanto la Società aveva già provveduto a svalutare interamente tale asset patrimoniale.

### **Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni azionarie**

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2010 ammontano a 41.187 migliaia di euro, al 31 dicembre 2009 ammontavano a 41.270 migliaia di euro e al 31 dicembre 2008 ammontavano a 41.583 migliaia di euro.

La Società detiene una partecipazione pari al 100% del capitale del Circolo del Tennis Foro Italico società sportiva dilettantistica a.r.l., una partecipazione del 55% nella società informatica CONINET S.p.A., una partecipazione del 5,4% nell'Istituto per il Credito Sportivo e una partecipazione del 50% del fondo del Consorzio per la certificazione di qualità degli Impianti Sportivi.

In data 16 dicembre 2010, l'Assemblea straordinaria dei Consorziati ha deliberato lo scioglimento volontario del suddetto Consorzio ai sensi dell'art. 2611 codice civile e nominato il liquidatore che ha presentato il bilancio di liquidazione prima della chiusura dell'esercizio, provvedendo alla cancellazione del Consorzio dal Registro delle Imprese. Nel corso del 2010 - con atto del 29 marzo, rep. n. 15863 - la Società ha incrementato la propria partecipazione del 10% nella Coninet, rilevando la quota precedentemente detenuta da BNL S.p.A. e passando così dal 45% al 55% del capitale sociale, con ACI Informatica S.p.A. che ha mantenuto la propria quota del 45%. Per effetto di tale acquisto, pertanto, la Società al 31.12.2010, risultando titolare di n. 715 azioni, per un valore nominale complessivo di 715.000 C, ha provveduto a riclassificare nel proprio attivo patrimoniale, tra le partecipazioni in imprese controllate, la quota precedentemente iscritta tra le partecipazioni in imprese collegate.

### **Crediti**

I crediti ammontano a 51.966 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, a 68.469 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, a 44.266 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

La Società riferisce che, nell'esercizio 2010 i crediti verso clienti, che rappresentano il 90% dei crediti complessivi iscritti a bilancio, mostrano un decremento netto nel periodo, pari a 3.165 migliaia di euro. I crediti verso clienti sono riconducibili sostanzialmente ai crediti derivanti dai rapporti con il CONI e per la parte restante ai crediti derivanti dalla gestione ordinaria. Relativamente ai crediti verso il CONI essi attengono all'operazione di acquisto del palazzo del CONI e delle Federazioni in Milano perfezionatasi nel corso del 2009, acquisto finanziato dal CONI.

Relativamente ai crediti derivanti dalla restante gestione ordinaria attengono principalmente all'iscrizione di crediti nei confronti delle Federazioni Sportive Nazionali relativi alla erogazione dei servizi resi presso i Centri di Preparazione Olimpica e per il riaddebito di altri costi di varia natura e ai crediti nei confronti di A.S. Roma e S.S. Lazio per la concessione in uso dello Stadio Olimpico (incluso il riaddebito dei danni e delle spese di illuminazione dell'impianto) e per il riaddebito pro quota, così come concordato negli anni passati con le due società calcistiche, dei costi sostenuti da Coni Servizi S.p.A. per gli interventi strutturali di adeguamento dello Stadio alle "norme antiviolenza". Nel corso del 2010, Roma e Lazio hanno sottoscritto con la Società accordi che prevedono, tra l'altro, un piano di rientro progressivo dalle partite creditorie.

Per quanto riguarda i crediti da conferimento CONI, trattasi dei crediti rinvenienti dalla pregressa situazione patrimoniale del CONI, come rettificati e movimentati nell'ultimo biennio.

## 4.2 Stato patrimoniale passivo

Dati in €		31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008
<b>A)</b>	<b>Patrimonio netto</b>			
	Capitale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
II	Riserva di rivalutazione			
IV	Riserva legale	1.500.265	1.349.231	1.256.434
V	Riserve statutarie			
VI	Riserve per azioni proprie in portafoglio			
VII	Altre riserve	200.953	200.953	200.953
VIII	Utile (perdita) portate a nuovo	34.152.530	32.071.388	30.498.233
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	4.887.584	3.020.676	1.655.952
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>41.741.332</b>	<b>37.642.248</b>	<b>34.621.572</b>
<b>B)</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri:</b>			
1	Fondi di previdenza e obblighi simili	116.619.479	121.279.460	120.969.011
2	Fondi imposte anche differite	1.449.754	2.971.727	5.327.438
3	Altri	45.775.542	43.752.586	47.372.952
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>164.044.775</b>	<b>168.003.773</b>	<b>173.669.351</b>
<b>C)</b>	<b>TFR - INDENNITA' INTEGRATIVA DI ANZIANI</b>	<b>49.889.632</b>	<b>54.527.468</b>	<b>58.031.963</b>
<b>D)</b>	<b>Debiti:</b>			
4)	Debiti verso banche			
4a)	Esigibili entro l'esercizio successivo	2.857.768	8.501.752	1.032.991
4b)	Esigibili oltre l'esercizio successivo	99.618.236	91.911.408	74.774.183
	<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>102.476.004</b>	<b>100.413.160</b>	<b>75.807.174</b>
7)	Debiti verso fornitori	48.177.938	51.389.418	42.541.914
9)	Debiti verso controllate	530.242	410.000	140.000
10)	Debiti verso collegate e altre imprese	1.484.060	1.273.085	1.074.384
12)	Debiti tributari	1.857.349	2.126.512	2.558.196
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.955.998	2.197.574	2.535.900
14)	Altri debiti			
	da conferimento CON Ente	16.550.175	16.552.589	17.599.541
	debito verso altri	13.720.664	9.911.936	16.107.901
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>186.752.430</b>	<b>184.274.274</b>	<b>158.466.010</b>
<b>E)</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>407.394</b>	<b>458.787</b>	<b>230.784</b>
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>407.394</b>	<b>458.787</b>	<b>230.784</b>
	<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>442.835.563</b>	<b>444.906.550</b>	<b>425.019.680</b>

**Patrimonio netto**

Le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto nel corso del 2010 sono di seguito riportate:

<b>Patrimonio Netto (€/000)</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserva legale</b>	<b>Altre riserve</b>	<b>Utile/(Perdita) a nuovo</b>	<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>1.000</b>	<b>1.349</b>	<b>201</b>	<b>32.071</b>	<b>3.021</b>	<b>37.643</b>
Riserva legale		151			(151)	0
Altre riserve					(789)	(789)
Utile (perdita) a nuovo				2.081	(2.081)	0
Risultato di periodo					4.888	4.888
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>1.000</b>	<b>1.500</b>	<b>201</b>	<b>34.152</b>	<b>4.888</b>	<b>41.742</b>

In data 22 luglio 2010 l'assemblea ordinaria dei soci ha deliberato di destinare il 5% (pari a 151 migliaia di euro) dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 alla riserva legale, di distribuire all'azionista a titolo di dividendo 789 migliaia di euro - in attuazione dell'art. 61 del decreto legge 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge 6 agosto 2008 n° 133 - e di riportare a nuovo il residuo utile, pari a 2.081 migliaia di euro.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010 risulta composto da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna, detenute al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Fondo Rischi ed Oneri**

La Società riferisce sui seguenti aspetti:

- Fondo di previdenza dei dipendenti CONI ed obblighi simili

Tale fondo, creato per rispecchiare l'impegno assunto dalla Società relativamente all'erogazione del trattamento pensionistico integrativo dei dipendenti ex-CONI (istituito nel 1971 e soppresso nel 1999), alla data del 31 dicembre 2010 risulta essere stato incrementato per 5.805 migliaia di euro, di cui 5.618 migliaia di euro mediante apposito accantonamento a conto economico e 186 migliaia di euro mediante riclassifica di un debito presente in bilancio..

Nell'ambito della valutazione è stato tenuto conto in particolare dei cambiamenti intervenuti nel tempo nella struttura demografica della collettività degli iscritti al Fondo e delle maggiori e più aggiornate informazioni disponibili.

Alla data del 31 dicembre 2010, il fondo risulta essere stato decrementato per 10.265 migliaia di euro, a seguito dei pagamenti delle pensioni agli aventi diritto effettuati in corso d'anno.

- **Altri fondi**

Il saldo degli altri fondi per rischi, al 31 dicembre 2010 pari a complessivi 45.776 migliaia di euro, include in generale gli accantonamenti destinati a coprire potenziali passività ed oneri.

La variazione in diminuzione del fondo è pari a 4.855 migliaia di euro mentre la variazione in aumento del fondo è pari a 6.878 migliaia di euro.

- **Trattamento di Fine Rapporto – Indennità Integrativa di Anzianità**

Il fondo accoglie il TFR per le qualifiche professionali del personale non dirigente, personale dirigente, medici e professionisti; il TFR previsto per i giornalisti, custodi ed altro personale; l'indennità integrativa di anzianità per gli iscritti al fondo di previdenza. La Società riferisce che al 31 dicembre 2010 il fondo è pari a 49.890 migliaia di euro.

### **Debiti**

La situazione debitoria nell'esercizio 2010 è pari a 186.752 migliaia di euro, la situazione debitoria nell'esercizio 2009 era pari a 184.274 migliaia di euro.

La situazione dei debiti nell'esercizio 2010 è di seguito dettagliata:

- **Debiti verso Istituti di Credito**

Nel corso del 2010 Coni Servizi ha incrementato del 2% (pari a 2.063 migliaia di euro) la propria esposizione debitoria complessiva nei confronti degli Istituti di Credito, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

La quota residuale del debito originariamente ereditato dalla gestione dell'Ente CONI - pari, al 31.12.2003, a 400.930 migliaia di euro - risulta ridotta al 31 dicembre 2010 a 67.444 migliaia di euro.

Per quanto attiene all'esposizione nei confronti dell'Istituto per il Credito Sportivo al 31.12.2010, si evidenzia:

- l'apertura a giugno 2010 di un finanziamento di 10.800 migliaia di euro a tasso fisso (pari al 4,550%, al netto del contributo ICS) della durata di 15 anni, quale rata del mutuo acceso dalla Società per 36.700 migliaia di euro per l'acquisto della nuova sede del CONI e delle Federazioni Sportive in Milano. La conclusiva parte del finanziamento è stata erogata dall'Istituto per il Credito Sportivo per ulteriori 10.800 migliaia di euro;
- la riduzione dell'esposizione nei confronti dell'ICS, a seguito del rimborso sulla base dei relativi piani d'ammortamento, sia dei finanziamenti ereditati dal CONI (1.081 migliaia di euro), sia di quelli aperti dalla Società (1.406 migliaia di euro) per sostenere le operazioni immobiliari inerenti l'acquisto della nuova sede di Milano e l'acquisto dell'area del Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti in Roma.

Per quanto concerne l'esposizione debitoria verso BNL - Gruppo BNP Paribas, si evidenzia l'estinzione, in data 27 luglio 2010, dell'anticipazione di tesoreria di 6.250 migliaia di euro, in precedenza concessa dall'Istituto, a seguito del rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate di Milano del credito IVA relativamente ad una operazione di dismissione immobiliare.

- Debiti verso fornitori

L'ammontare dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2010 è pari a 48.178 migliaia di euro, mentre al 31 dicembre 2009 era pari a 51.389 migliaia di euro.

- Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari al 31 dicembre 2010 sono pari a complessivi 1.857 migliaia di euro e includono il debito verso l'Erario al 31 dicembre 2010 per IRPEF.

L'ammontare dei debiti verso gli istituti previdenziali al 31 dicembre 2010, pari a 1.956 migliaia di euro, si riferisce principalmente al debito verso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (1.852 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2009, i debiti tributari, erano pari a complessivi 2.127 migliaia di euro e includevano il debito verso l'Erario per IRPEF pagato nel mese di gennaio 2010.

L'ammontare dei debiti verso gli istituti previdenziali al 31 dicembre 2009 era pari a 2.198 migliaia di euro e si riferiva principalmente al debito verso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (2.111 migliaia di euro).

- **Debiti da conferimento CONI Ente**

Si tratta dei debiti relativi alla situazione patrimoniale dell'Ente CONI alla data del 31 dicembre 2002, così come rettificati e movimentati nel corso del 2010. Al 31 dicembre 2010 i debiti ammontano a 16.550 migliaia di euro

Al 31 dicembre 2009 i debiti ammontavano a 16.553 migliaia di euro.

- **Altri debiti**

L'ammontare degli altri debiti al 31 dicembre 2010, pari a complessivi 13.721 migliaia di euro, si riferisce principalmente a posizioni nei confronti del personale (12.276 migliaia di euro). Tra questi, i debiti nei confronti del personale dipendente.

L'ammontare degli altri debiti al 31 dicembre 2009 era pari a complessivi 9.911 migliaia di euro e si riferiva principalmente a posizioni nei confronti del personale dipendente (8.486) migliaia di euro).

#### **4.3 Conto economico**



Dati in €	2010	2009	2008
<b>Valore della Produzione:</b>			
<i>Ricavi da Contratto di Servizio</i>	115.890.951	117.440.330	143.228.170
<i>Altri Ricavi delle vendite e prestazioni</i>	20.952.980	20.091.089	16.129.550
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>137.843.931</b>	<b>137.531.419</b>	<b>161.357.730</b>
<i>Contributi in esercizio</i>	3.469.360	3.069.053	4.269.458
<i>Altri ricavi e proventi</i>	5.397.031	4.162.757	5.109.052
<i>Altri ricavi e Proventi</i>	8.866.991	7.231.810	9.396.520
<b>Totale valore della produzione A)</b>	<b>146.710.922</b>	<b>144.763.229</b>	<b>170.754.250</b>
<b>Costi della Produzione:</b>			
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	(2.753.466)	(2.175.369)	(4.682.578)
<i>Per servizi</i>	(44.715.461)	(44.260.535)	(45.642.960)
<i>Per godimento di beni di terzi</i>	(11.274.014)	(10.876.039)	(12.376.477)
<i>Salari e stipendi</i>	(38.902.219)	(38.282.001)	(48.810.177)
<i>Oneri Sociali</i>	(11.402.389)	(11.359.388)	(12.137.549)
<i>Trattamento di Fine Rapporto</i>	(3.841.491)	(3.577.974)	(4.291.138)
<i>Altri Costi</i>	(325.475)	(207.713)	(336.982)
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>(54.471.574)</b>	<b>(53.426.076)</b>	<b>(65.565.796)</b>
<i>Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali</i>	(3.490.079)	(3.577.731)	(5.241.595)
<i>Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali</i>	(3.275.105)	(8.157.501)	(8.467.926)
<i>Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni</i>	0	0	0
<i>Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	0	(597.910)	(750.000)
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(12.765.184)</b>	<b>(12.923.242)</b>	<b>(15.459.421)</b>
<i>Accantonamenti per rischi</i>	(12.030.276)	(11.950.451)	(35.257.652)
<i>Altri accantonamenti</i>	(465.752)	(693.435)	0
<i>Oneri diversi di gestione</i>	(4.156.223)	(3.539.727)	(5.688.783)
<b>Totale costi della produzione B)</b>	<b>(142.631.970)</b>	<b>(139.844.874)</b>	<b>(184.673.667)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A+B)</b>	<b>4.078.952</b>	<b>4.918.355</b>	<b>(13.919.417)</b>
<b>Proventi e Oneri Finanziari:</b>			
<i>Proventi da partecipazioni</i>	575.000	634.988	624.706
<i>Altri proventi finanziari</i>	1.094.286	482.987	1.352.170
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	(2.246.380)	(2.612.231)	(4.136.030)
<b>Totale proventi e oneri finanziari C)</b>	<b>(577.094)</b>	<b>(1.494.256)</b>	<b>(2.159.154)</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>			
<i>Svalutazioni di partecipazioni</i>	0	0	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO ANTE POSTE STRAORDINARIE (A+B+C+D)</b>	<b>3.501.858</b>	<b>3.424.099</b>	<b>(16.078.571)</b>
<b>Proventi ed Oneri Straordinari:</b>			
<i>Proventi</i>	7.196.679	6.973.621	22.748.230
<i>Oneri</i>	(748.738)	(434.617)	(277.103)
<b>Totale proventi e oneri straordinari E)</b>	<b>6.447.941</b>	<b>6.539.004</b>	<b>22.471.127</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)</b>	<b>9.949.799</b>	<b>9.963.103</b>	<b>6.392.556</b>
<i>Ires dell'esercizio</i>	(3.597.026)	(3.253.904)	0
<i>Irac dell'esercizio</i>	(2.997.162)	(3.388.304)	(3.950.926)
<i>Imposte correnti</i>	(6.594.188)	(6.640.608)	(3.950.826)
<i>Imposte differite</i>	1.521.973	2.355.711	2.355.711
<i>Imposte anticipate</i>	0	(2.657.530)	(3.141.489)
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	(5.062.215)	(6.942.427)	(4.736.604)
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>4.887.584</b>	<b>3.020.676</b>	<b>1.655.952</b>

## Ricavi

- Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni - che comprendono l'importo del corrispettivo del contratto annuale di servizio con il CONI, nonché i ricavi da servizi resi a terzi - ammontano al 31 dicembre 2010 a 137.844 migliaia di euro rispetto ai 137.531 migliaia di euro del 2009.

- Ricavi da contratto di servizio

Il corrispettivo del contratto di servizio è risultato operativamente in linea con il 2009, si è ridotto di 549 migliaia di euro) a fronte, tuttavia, di una estensione significativa del perimetro dei servizi e delle prestazioni rese, legate in particolare all'anno olimpico. Sono risultati, infatti, inclusi per il 2010 le attività ed i relativi costi logistici ed organizzativi legati alla partecipazione della delegazione italiana ai Giochi Olimpici Invernali di Vancouver 2010,

- Ricavi da servizi resi a terzi

Il 2010 registra un ulteriore sviluppo dei ricavi commerciali rispetto al 2009. L'incremento (862 migliaia di euro, pari al 4%) è riconducibile a tutte le tipologie di servizi che la Società offre a terzi e ha consentito l'assorbimento strutturale di 3.518 migliaia di euro (tra ricavi delle vendite e prestazioni e altri ricavi e proventi) che nel 2009 erano stati ottenuti dalla gestione dell'evento non ripetibile della Finale UEFA di Champion's League presso lo stadio Olimpico in Roma.

Sono migliorati l'utile proveniente dalla gestione, in associazione in partecipazione con la Federazione Italiana Tennis, degli Internazionali d'Italia 2010, come anche i ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni legati agli eventi in particolare sportivi organizzati nell'area del Parco del Foro Italico.

L'incremento della voce degli altri ricavi deriva, in particolare, dalle attività non ripetibili (quantomeno in termini di volumi di ricavi) realizzate nel 2010 da Coni Servizi nell'ambito del Progetto di Alfabetizzazione Motoria nella Scuola Primaria, su richiesta dell'Ente CONI. Tali "altri ricavi" esulano dai ricavi previsti dal contratto di servizio (741 migliaia di euro).

- Altri Ricavi e Proventi

I contributi in conto esercizio si riferiscono quasi esclusivamente ai contributi dallo Stato previsti originariamente in 6.000 migliaia di euro all'anno per sette anni in base alla Legge Finanziaria 2004 (L. 350/2003 art. 4 comma 194 lett. D). Le erogazioni per

il 2010 - ultimo anno di maturazione in base alla norma - sono state pari a 3.445 migliaia di euro.

La voce altri ricavi e proventi presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.234 migliaia di euro, attribuibile principalmente al riaddebito dei costi (in particolare utenze) sostenuti sugli impianti sportivi della Società, ma in gestione alle Federazioni Sportive Nazionali (627 migliaia di euro) ed all'iscrizione di proventi corrispondenti al completamento della prima fase dei lavori di impiantistica sportiva realizzati a Formia a titolo di contropartita per l'acquisto dal Comune a fine 2006 dello Stadio adiacente al Centro di Preparazione Olimpica della Società (774 migliaia di euro). Gli altri ricavi e proventi includono, inoltre, diverse voci, tra le quali il riaddebito ai clienti dei danni specifici subiti durante le manifestazioni sportive, concerti, eventi; i rimborsi del CIO a fronte dei costi sostenuti per la manifestazione delle Olimpiadi; i rimborsi dal Circolo del tennis del Foro Italico per i servizi prestati dalla Società, ecc.

### **Costi**

- Costi della produzione

I maggiori costi sostenuti rispetto all'esercizio 2009, si riferiscono in particolare all'acquisto di materiale sportivo a supporto del Progetto di Alfabetizzazione Motoria nella Scuola Primaria (per 454 migliaia di euro), nonché all'acquisto - effettuato a livello centrale a beneficio dei Comitati Regionali e Provinciali CONI richiedenti - di materiale (per ca. 550 migliaia di euro) per le premiazioni degli eventi di promozione sportiva (Giochi sportivi Studenteschi, Gioco Sport, etc), organizzati a livello territoriale.

Sono stati contestualmente ridotti (424 migliaia di euro) gli acquisti di materiale promozionale distribuiti ai partecipanti alle gare/eventi sportivi giovanili organizzati dal CONI con i propri Comitati a livello periferico nazionale

- Costi per Servizi

I costi per servizi risultano in linea rispetto all'esercizio 2009, lo scostamento fra i due esercizi è infatti pari all'1% o 455 migliaia di euro.

Analizzando gli scostamenti principali tra i due periodi, si rileva quanto segue:

- i costi complessivi delle manutenzioni sono tornati nel 2010 ai livelli del 2008 (9.605 migliaia di euro verso 9.535 migliaia di euro); quelli sostenuti per la manutenzione

(edile, tecnologica, elettrica, idraulica, ecc) degli impianti sportivi e dei fabbricati, risultano, a parità di perimetro, sostanzialmente in linea anche con il 2009, esercizio che comprendeva interventi manutentivi non ripetibili (per ca. 1.700 migliaia di euro) a supporto dell'organizzazione della Finale UEFA di Champions League 2009, nonché i costi (per ca. 800 migliaia di euro) per i lavori di rinnovamento dell'auditorium RAI, asset del Parco del Foro Italico in Roma, rimborsati dalla stessa RAI S.p.A., in base agli accordi presi con la Società; i maggiori importi tra 2010 e 2009 per manutenzione su beni mobili, sono riconducibili ad una più puntuale classificazione contabile nel 2010 di parte dei costi sostenuti per i servizi di supporto informatico ricevuti da Coninet S.p.A.;

- la crescita dei costi per viaggi e trasporti va ricondotta alla trasferta della delegazione italiana ai Giochi Olimpici Invernali di Vancouver 2010, con una spesa totale di 1.177 migliaia di euro;
- la voce altri costi per servizi in particolare fa riferimento ai costi:
  - per l'allestimento e la gestione completa dei servizi della sede di Casa Italia, presso il campo di gara delle discipline di sci alpino e di fondo a Wisthler, durante il periodo delle Olimpiadi di Vancouver (600 migliaia di euro);
  - per la realizzazione del monitoraggio televisivo ed analisi preventiva della visibilità sul mercato dei marchi CONI, effettuata nella seconda parte dell'anno nell'ambito delle attività richieste dal CONI di valorizzazione degli stessi (205 migliaia di euro).
  - derivanti dalle associazioni in partecipazione (es. per Internazionali d'Italia con Federazione Tennis, Golden Gala con Federazione Atletica Leggera, ecc); a fronte della crescita dei ricavi della Società derivanti dalle sponsorizzazioni/pubblicità per eventi gestiti presso gli asset di Coni Servizi, si sono manifestati maggiori costi sulla Società per ca. 700 migliaia di euro. Tali costi sono costituiti sostanzialmente dalla "restituzione" di parte dei ricavi suddetti alle associazioni in partecipazione, dalle quali tali eventi sono stati gestiti.

- Costi per godimento di beni di terzi

I costi complessivi dei due esercizi 2010 e 2009, se considerati a parità di perimetro, risultano sostanzialmente in linea. L'incremento dei costi per affitti passivi, infatti, è riconducibile:

- all'affitto degli spazi delle due sedi di Casa Italia a Vancouver ed a Wisthler (ca. 740 migliaia di euro), organizzate su richiesta del CONI nell'ambito della partecipazione ai Giochi Olimpici;
- agli adeguamenti ISTAT sui fitti passivi degli immobili che la Società, come noto, mette a disposizione a livello centrale, in particolare Roma, delle Federazioni Sportive ed a livello periferico dei Comitati Regionali e Provinciali del CONI (ed anche delle stesse Federazioni);
- all'affitto/utilizzo degli spazi del Circolo del Tennis S.r.l. per l'organizzazione da parte della Società di eventi in corso d'anno (p.es. Internazionali di Tennis d'Italia).

I risparmi sulla voce noleggi e leasing sono riconducibili ai minori costi:

- sostenuti nel solo 2009 per l'organizzazione della Finale UEFA di Champion's League (341 migliaia di euro) e per la partecipazione ai Giochi del mediterraneo di Pescara 2009 (ca. 200 migliaia di euro);
- per la gestione delle postazioni informatiche di lavoro (158 migliaia di euro).

#### Svalutazione delle immobilizzazioni

I costi relativi agli ammortamenti crescono di circa 430 migliaia di euro (3%) rispetto al 2009, prevalentemente a seguito degli investimenti realizzati nel corso del 2010.

Il leggero decremento registrato nel 2010 rispetto al 2009 degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali deriva dalla riduzione delle aliquote di ammortamento sugli investimenti realizzati in particolare presso le sedi di alcune Federazioni in via Flaminia 830, Roma, a seguito della rinegoziazione ed estensione nel tempo del contratto di locazione sull'immobile.

#### Accantonamenti per rischi

Il valore risultante a conto economico 2010 (12.496 migliaia di euro) è principalmente attribuibile per 5.618 migliaia di euro all'accantonamento al fondo di previdenza integrativo dei dipendenti ex-CONI, per 3.500 migliaia di euro ad accantonamenti al fondo oneri di ristrutturazione, per 1.312 migliaia di euro al fondo oneri diversi, per 1.600 migliaia di euro ai fondi legali e per 466 migliaia di euro al fondo imposte.

#### Proventi ed oneri finanziari

I proventi da partecipazioni si riferiscono alla partecipazione che Coni Servizi ha nell'Istituto per il Credito Sportivo.

L'incremento degli interessi attivi di mora è riferibile agli interessi (655 migliaia di euro) applicati al rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate di Milano del credito IVA, originatosi nell'ambito dell'operazione di dismissione immobiliare del 30 dicembre 2005 con BNL F.di Immobiliari SGR S.p.A.

L'andamento degli interessi passivi bancari ha beneficiato dei livelli minimi raggiunti dai tassi di interesse bancari nel corso del 2010.

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto ad effettuare alcuna rettifica di valore delle attività finanziarie.

#### Proventi straordinari

I proventi straordinari per il 2010 si riferiscono principalmente:

- alla regolarizzazione del credito lordo per minimi garantiti e quote di prelievo, che ha comportato l'iscrizione all'interno delle sopravvenienze attive della contropartita del decremento del relativo fondo di svalutazione crediti (3.498 migliaia di euro);
- alla regolarizzazione della posizione creditoria nei confronti di soggetti terzi (Federazioni Sportive Nazionali e privati) derivante dall'iscrizione, successiva alla chiusura dell'esercizio, dei riaddebiti per costi sostenuti sulle utenze su impianti sportivi della Società (1.007 migliaia di euro) ad essi concessi in gestione;
- alla dismissione di un terreno sito nel Comune di Cortina d'Ampezzo (560 migliaia di euro);
- al riallineamento per 593 migliaia di euro dei costi per utenze sugli impianti sportivi della Società - iscritti in competenza in esercizi precedenti - e ricondotti a minori importi a seguito di richieste di revisione degli addebiti mosse ai fornitori e risultate fondate.
- Imposte dell'esercizio

La società riferisce che le imposte correnti ammontano a 6.584 migliaia di euro e riguardano il costo stimato per IRES (3.587 migliaia di euro) ed IRAP (2.997 migliaia di euro) dell'esercizio in esame.

## 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'attività della società Coni Servizi SpA nel 2010 ha garantito un sostegno funzionale di rilevante interesse per la riuscita di significativi appuntamenti agonistici e di promozione sportiva.

Si ricordano segnatamente i Giochi Olimpici Invernali, svoltisi a Vancouver nel marzo 2010, i Giochi Olimpici Giovanili, svoltisi a Singapore nell'agosto 2010, gli Internazionali di tennis d'Italia, il Golden Gala di atletica leggera, ecc. Inoltre la CONI Servizi continua a gestire i Centri Nazionali di Preparazione Olimpica, la Scuola dello Sport, l'Istituto di Medicina e Scienza per lo Sport, a fornire consulenza per l'impiantistica sportiva di alto livello e a sviluppare il progetto di riqualificazione del Parco del Foro Italico, il più importante parco tematico sportivo in Italia.

La distinzione di competenze tra Coni e la Coni Servizi SpA, società strumentale operativa, comporta che, non essendo previste dalla legge istitutiva della società specifiche incombenze, bensì lo svolgimento degli atti di gestione per il conseguimento degli obiettivi identificati dalla Giunta Nazionale del CONI, le parti regolino il rapporto con un contratto di servizio. Il contratto quindi si configura come fonte giuridica degli adempimenti concreti in ordine al conseguimento degli obiettivi.

Le funzioni di indirizzo politico - amministrativo e di alta amministrazione di pertinenza dell'ente Coni e quelle di natura gestionale ed organizzative di spettanza della Coni Servizi SpA hanno palesato nell'esercizio in esame una proficua sinergia nella cura delle politiche ed attività sportive.

Sussiste l'esigenza di una costante razionalizzazione e coordinamento dei vari centri di spesa, tra Coni e Coni Servizi S.p.A., al fine di rendere sollecita la modulazione degli interventi prevenendo potenziali diseconomie gestorie e monitorando i flussi finanziari sul territorio.

L'attività esercitata nel 2010 dalla Coni Servizi SpA, pur in presenza di una decurtazione del corrispettivo derivante dal contratto di servizio con il Coni Ente, è stata caratterizzata da apprezzabili sforzi, sia sul piano finanziario che su quello organizzativo, tesi a contenere un equilibrio gestionale che ha determinato un maggior utile di esercizio pari a € 4.887.584, nel 2010, rispetto al dato rilevato nel 2009 pari a € 3.020.676.

Il patrimonio netto è passato da 37.642 migliaia di euro nel 2009 a 41.741 migliaia di euro nel 2010.

Nel dettaglio, i ricavi da contratto di servizio risultano diminuiti rispetto al 2009 (nel 2010 il corrispettivo si è ridotto di 549 migliaia di euro) a fronte, tuttavia, di un incremento delle prestazioni rese, connesse in particolare ai Giochi di Vancouver 2010 di cui sopra.

Sono inoltre migliorati i ricavi provenienti dagli Internazionali d'Italia 2010 come anche i ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni legati agli eventi sportivi organizzati nell'area del Parco del Foro Italico.

I costi per servizi sono aumentati rispetto al 2009 (455 migliaia di euro) anche per la crescita dei costi per viaggi e trasporti riconducibile alla trasferta della delegazione italiana ai Giochi Olimpici Invernali di Vancouver 2010 e per l'acquisto di materiale sportivo a supporto del Progetto di Alfabetizzazione Motoria nella Scuola Primaria, nonché all'acquisto di materiale (per ca. 550 migliaia di euro) per le premiazioni degli eventi di promozione sportiva (Giochi sportivi Studenteschi, Gioco Sport, etc), organizzati a livello territoriale.